

In Europa e in Italia la magia della Notte bianca della ricerca

Musica, arte, scienza e tecnologia per la «Researchers' Night 2006» del 22 settembre, in 25 paesi europei. E in Piemonte, Lazio, Campania e Puglia

Eleonora Martini

In una notte di magia si possono anche toccare gli odori. Guardarli, ascoltarli, persino, e leggerli. E come per incanto si materializzerà sotto i vostri occhi una mappa satellitare con 25 fragranze, ognuna delle quali corrisponde all'odore tipico dei 25 paesi membri dell'Unione europea. Accadrà a Tolosa, in Francia, nel Campus scientifico di Rangueil, e con la stregoneria avrà poco a che fare.

E' una delle tante iniziative che ravviveranno la notte bianca della scienza, il 22 settembre prossimo, promossa in tutto il continente dalla Comunità europea. «Se pensavate che il mondo della ricerca fosse solo camici e provette, è ora di cambiare idea». Così viene presentata *La Notte europea della Ricerca* dalla trentina di strutture organizzative riunite sotto il nome di «*Researchers in Europe*». Un'iniziativa nata dalla necessità di stimolare la passione per la ricerca scientifica che vede profilarsi all'orizzonte una crisi di «cervelli» dovuta alla costante diminuzione del numero di iscritti alle facoltà scientifiche. Malgrado cresca, invece, «il ruolo cruciale che la ricerca gioca per il progresso delle società moderne» e, d'altro canto, anche l'interesse generalizzato per la divulgazione scientifica. Così si potrà assistere, per esempio, ai coreografici effetti di luce sulla città di Amburgo, in Germania, frutto di un'elaborazione matematica dei calcolatori di Geomatikum, presso il Centro per le scienze marine e atmosferiche, dove sarà possibile anche entrare nel tunnel del vento o vedere al lavoro i climatologi e gli oceanografi. Decine di eventi,

dal tramonto all'alba, dalla Turchia al Portogallo, dalla Francia alla Finlandia, dalla Svezia alla Bulgaria, in 25 paesi europei.

In Italia sono quattro le regioni che rispondono alla *Researchers' Night 2006*: il Piemonte, il Lazio, la Campania e la Puglia. A Torino, Vercelli e Alessandria le piazze si trasformeranno in laboratori per esperimenti scientifici, giochi interattivi e conferenze divulgative. Nell'area di Frascati, il più famoso dei Castelli Romani, saranno aperti al pubblico i laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), quelli dell'Agenzia spaziale europea, dell'Enea e dell'Osservatorio astronomico, per una «serata sotto le stelle». Il programma è fitto di eventi, concerti, proiezioni di filmati e documentari, esposizioni, installazioni e performance (info su collegamenti speciali da Roma e prenotazioni: www.infn.it/nottedellaricerca), fino alle 2 del mattino. Con una tavola rotonda iniziale, presso l'Infn, dedicata alla «Ricerca fondamentale come strumento di vicinanza tra i popoli». Ma sarà Napoli la città della magia per eccellenza: grazie a effetti di luce e retroproiezioni verranno ricostruite, fino alle loro dimensioni originarie, le Mura Greche. E la Basilica di San Paolo Maggiore ripercorrerà tutte le sue trasformazioni storiche, dal tempio dei Dioscuri alla chiesa paleocristiana. Maghi d'eccezione, i ricercatori dell'Istituto nazionale di Ottica applicata. E poi spettacoli multimediali e interattivi a Piazza Dante, concerti all'università Federico II, e una banda di fiati che attraverserà le strade del centro antico. Infine la Puglia, fedele alla sua vocazione, ha costruito un percorso ideale attraverso il suo territorio con collegamento radiofonico delle città coinvolte. Musica e gastronomia, naturalmente, da Bari, dove il presidente della regione Nichi Vendola incontrerà i rettori delle tre università pugliesi, a Foggia. Dall'area archeologica di Faragola, dove Michele Placido interpreterà la versione adattata dai ricercatori dei «Dialoghi conviviali di Macrobio», a Lecce, dove i matematici Odifreddi, Ughi e Zammillo presenteranno il magico «Mondo di O.u.z.».

